Laore

Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura

REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

“ La rete del pescatore sardo ”
Disciplinare di qualità

Versione gennaio 2013

Laore Sardegna - Servizio risorse ittiche
Via Caprera n° 8 Cagliari - Tel 070 6026 2425 - fax 070 6026 2408
www.sardegnaagricoltura.it

DISCIPLINARE DI QUALITA'"LA RETE DEL PESCATORE SARDO"

versione gennaio 2013 a cura di Maria Francesca Virdis, Gianna Saba e Marina Monagheddu

Articolo 1

(scopo)

Il presente disciplinare regolamenta e fissa i requisiti minimi per l'accesso alla rete delle imprese ittiche sarde di qualità, denominata "La Rete del Pescatore Sardo", e codifica la classificazione dei livelli qualitativi dei servizi di pescaturismo, di ittiturismo e degli altri connessi all'attività principale di pesca professionale e/o acquacoltura, offerti dalle stesse.

Articolo 2

(obiettivo)

Con il presente disciplinare si intende promuovere la qualità delle imprese ittiche sarde virtuose al fine di dare ulteriore impulso alle stesse, favorire lo sviluppo qualitativo della multifunzionalità nelle imprese ittiche e fornire maggiori garanzie ai potenziali consumatori.

La qualità dei servizi offerti dalle imprese accreditate è garantita e certificata dal marchio collettivo "la rete del pescatore sardo" registrato e gestito dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna in base ad apposito regolamento.

Articolo 3

(gestione)

La rete e il sistema di accreditamento sono gestiti dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna.

Le imprese ittiche per ottenere l'accreditamento ed essere inserite nella rete devono possedere i requisiti minimi di ingresso, sottoporsi ai controlli dell'autorità designata, partecipare ad un corso di formazione abilitante , sottoscrivere il disciplinare di qualità e l'impegno al suo rispetto.

Articolo 4

(pubblicità della rete)

L'elenco delle imprese ittiche accreditate e inserite nella rete è pubblicato nel sito www.sardegnaagricoltura.it a cura dell'Agenzia Regionale Laore Sardegna che garantisce l'aggiornamento trimestrale dello stesso.

La pubblicazione dell'elenco di cui sopra dovrà garantire, per ciascuna impresa, la visibilità di tutti i servizi offerti. A tal fine, oltre all'elenco in ordine di iscrizione, dovrà essere consultabile la scheda tecnica di ciascuna impresa della rete.

Articolo 5

(requisiti accreditamento)

Possono chiedere l'accreditamento e l'inserimento in rete le imprese ittiche operanti in Sardegna che soddisfano i requisiti soggettivi di cui al successivo articolo 6 e i requisiti oggettivi minimi stabiliti dall'articolo 7 del presente disciplinare.

Sono definite imprese ittiche, ai sensi della normativa vigente, quelle che esercitano:

1. l'attività di pesca professionale[1] e le relative attività connesse[2] esercitate professionalmente, in forma singola, associata o societaria, dal titolare di licenza di pesca.

---

[1] Ai sensi dell'art.2, comma 1 e 2, del D.lgs. n.4 del 9.1.2012 è definita pesca professionale: <<*l'attività economica organizzata svolta in ambienti marini o salmastri o di acqua dolce, diretta alla ricerca di organismi acquatici viventi, alla cala, alla posa, al traino e al recupero di un attrezzo da pesca, al trasferimento a bordo delle catture, al trasbordo, alla conservazione a bordo, alla trasformazione a bordo, al trasferimento, alla messa in gabbia, all'ingrasso e allo sbarco di pesci e prodotti della pesca*.
Rientrano nelle attività di pesca professionale, se effettuate dall'imprenditore ittico di cui all'articolo 4, le seguenti attività:
a)imbarco di persone non facenti parte dell'equipaggio su navi da pesca a scopo turistico-ricreativo, denominata: «pesca turismo»;

2. l'attività di acquacoltura[3] e le relative attività connesse[4] esercitate professionalmente, in forma singola, associata o societaria, ai sensi dell'art.2135 del cc.
3. le attività esercitate dalle cooperative ittiche e i loro consorzi che utilizzano prevalentemente prodotti conferiti dai soci ovvero forniscono prevalentemente ai medesimi beni e servizi diretti allo svolgimento delle attività di pesca professionale e/o acquacoltura.

Articolo 6

(requisiti soggettivi minimi)

Possiedono i requisiti soggettivi per l'accreditamento e l'inserimento in rete le imprese ittiche, come definite dall'articolo 5, che soddisfano congiuntamente le seguenti condizioni:

- siano in regola con gli adempimenti richiesti dalle normative vigenti per l'esercizio dell'attività di impresa in generale[5] e nello specifico ittica[6];
- siano assicurati contro i danni causati agli ospiti;
- abbiano seguito un corso abilitante per lo svolgimento di servizi didattici e accoglienza turistica della durata minima di 80 ore organizzato o riconosciuto dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna;
- frequentino con cadenza triennale un'attività di aggiornamento della durata di 30 ore organizzata o riconosciuta dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna
- garantiscano l'allestimento di un'offerta didattica, in materia di mestieri e/o cultura del mare, per gli enti scolastici;
- non abbiano subito negli ultimi 3 anni sanzioni disciplinari previste dalla normativa vigente in materia di imprese ittiche[7];

Articolo 7

(requisiti oggettivi minimi)

I requisiti oggettivi minimi per l'accreditamento e l'inserimento in rete sono soddisfatti se l'esercizio delle attività didattiche, connesse alle attività ittiche definite dal precedente articolo 5, vengono svolte secondo gli standard strutturali e quali-quantitativi di seguito indicati.

Possiedono i requisiti strutturali e quali-quantitativi minimi le imprese ittiche che esercitano le attività didattiche di cui al comma precedente e offrono servizi di qualità in termini di:

1. struttura ospitante;

---

b)attività di ospitalità, ricreative, didattiche, culturali e di servizi, finalizzate alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici delle risorse della pesca e alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle imprese ittiche esercitate da imprenditori, singoli o associati, attraverso l'utilizzo della propria abitazione o di struttura nella disponibilità dell'imprenditore stesso, denominata: «ittiturismo»;

[2] Ai sensi dell'art.2, comma 2bis, del D.lgs. n.4 del 9.1.2012 sono definite connesse all'attività di pesca professionale*: << purché non prevalenti rispetto a queste ed effettuate dall'imprenditore ittico mediante l'utilizzo di prodotti provenienti in prevalenza dalla propria attività di pesca ovvero di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'impresa ittica, le seguenti attività:*

a)la trasformazione, la distribuzione e la commercializzazione dei prodotti della pesca, nonché le azioni di promozione e valorizzazione;

b)l'attuazione di interventi di gestione attiva, finalizzati alla valorizzazione produttiva, all'uso sostenibile degli ecosistemi acquatici ed alla tutela dell'ambiente costiero>>.

[3] Ai sensi dell'art.3, comma 1, del D.lgs. n.4 del 9.1.2012 è definita acquacoltura: *<< fermo restando quanto previsto dall'articolo 2135 del codice civile,[…] l'attività economica organizzata, esercitata professionalmente, diretta all'allevamento o alla coltura di organismi acquatici attraverso la cura e lo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, in acque dolci, salmastre o marine.>>*

[4] Ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs. n.4 del 9.1.2012 sono definite connesse all'attività di acquacoltura*: << le attività, esercitate dal medesimo acquacoltore, dirette a:*

a) manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione, promozione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalle attività di acquacoltura;

b) fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività di acquacoltura esercitata, ivi comprese le attività di ospitalità, ricreative, didattiche e culturali, finalizzate alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e vallivi e delle risorse dell'acquacoltura, nonché alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle imprese di acquacoltura, esercitate da imprenditori, singoli o associati, attraverso l'utilizzo della propria abitazione o di struttura nella disponibilità dell'imprenditore stesso;

c) l'attuazione di interventi di gestione attiva, finalizzati alla valorizzazione produttiva, all'uso sostenibile degli ecosistemi acquatici ed alla tutela dell'ambiente costiero. >>

[5] Adempimenti amministrativi generali: iscrizione registro imprese, Inps/Inail e comunicazioni Suap.

[6] Adempimenti amministrativi richiesti alle imprese ittiche: iscrizioni, abilitazioni ed autorizzazioni necessarie per l'esercizio regolare delle attività ittiche.

[7] Attualmente la normativa vigente di riferimento è il Reg.CE 1224/2009 e D. lgs n.4/2012.

2. accoglienza;
3. trasmissione della cultura e dei mestieri del mare;
4. offerta eno-gastronomica;
5. tutela dell'ambiente;
6. comunicazione.

I requisiti minimi qualitativi del pescaturismo didattico, dell'ittiturismo didattico e delle altre attività didattiche sono riportati rispettivamente nelle tabelle A1 – A2 – A3 di cui al successivo articolo 16.

Articolo 8

(modalità di ingresso nella rete)

Le imprese ittiche sarde, in possesso dei requisiti di cui agli articoli 5 – 6 – 7 del presente disciplinare, possono chiedere l'accreditamento e l'inserimento nella rete, mediante domanda scritta, utilizzando il modello elaborato dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna e scaricabile dal sito http://www.sardegnaagricoltura.it/, da indirizzare alla stessa Agenzia - Servizio Risorse Ittiche via Caprera 8 Cagliari.

L'Agenzia Regionale Laore Sardegna, ovvero l'autorità designata all'istruttoria della richiesta di accreditamento, dovrà istruire la pratica e decidere in merito entro 60 gg dalla data di ricevimento della stessa nel rispetto della procedura istruttoria prevista dal successivo articolo 13;

L'accreditamento ha validità annuale, salvo uscita anticipata ai sensi del successivo articolo 15, per questo motivo l'iscrizione deve essere confermata annualmente, inviando, entro il 30 gennaio, l'apposito modello di conferma annuale all'Agenzia Regionale Laore Sardegna.

Articolo 9

(obblighi delle imprese in rete)

Le imprese inserite nella rete assumono i seguenti obblighi:

1) rispettare ed applicare le regole stabilite dal presente disciplinare, nonché la modulistica adottata;[8]
2) mantenere i requisiti minimi e di livello, ai sensi del successivo articolo 10, accertati in sede di accreditamento o di revisione annuale;
3) comunicare tempestivamente ogni variazione, che influisca sulla permanenza nella rete o sul livello precedentemente attribuito, utilizzando l'apposito modello adottato dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna;
4) trasmettere, ai fini della permanenza nella rete, l'apposito modello di conferma annuale all'Agenzia Laore entro il 30 gennaio;
5) utilizzare il registro delle visite didattiche, che verrà consegnato annualmente dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna, per l'inserimento dei dati relativi agli ospiti e al percorso didattico offerto;
6) stipulare convenzione/contratto con le scuole o altri soggetti, che intendono fruire dei percorsi didattici offerti dalle imprese in rete, utilizzando la modulistica adottata dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna;
7) consentire l'accesso in azienda agli ispettori incaricati, dall'autorità di controllo della rete, di effettuare le verifiche previste dal successivo articolo 15, ovvero esibire tutta la documentazione richiesta dagli stessi e necessaria per la valutazione del possesso dei requisiti di accesso o di livello strutturale;
8) consegnare il kit di benvenuto minimo, ai sensi delle tabelle riguardanti i requisiti minimi d'ingresso, che deve essere costituito dal programma, dalla mappa della struttura, dal biglietto da visita, dalla cartolina e dal modello per le segnalazioni di reclamo;
9) frequentare con cadenza triennale un'attività di aggiornamento della durata di 30 ore organizzata o riconosciuta dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna

Articolo 10

(classificazione strutturale)

Nella rete le imprese sono classificate in funzione delle loro caratteristiche oggettive.

[8] La modulistica adottata dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna per l'iscrizione, conferma, cancellazione, controlli, convenzioni e/o gestione delle attività didattiche sarà scaricabile, in formato pdf e word, dal sito www.sardegnaagricoltura.it sezione rete del pescatore.

La classificazione strutturale delle imprese, considerate le specificità delle stesse, tiene conto delle caratteristiche delle strutture ospitanti, della capacità di valorizzazione del territorio, di divulgazione della cultura del mare e di tutela ambientale.

Il sistema di classificazione permette di attribuire all'impresa ittica un determinato livello strutturale, sulla base di un punteggio acquisito in relazione alla presenza di selezionati "requisiti" oggettivamente riscontrati.

I livelli strutturali sono identificati con il simbolo dell' "ancora"

L'attribuzione del livello strutturale viene effettuata, previa verifica dei caratteri oggettivi delle imprese, sulla base di 5 classi di punteggio e di una check-list che garantisca la massima oggettività dell'accertamento. Più alto è il punteggio conseguito più alto è il livello strutturale attribuito secondo quanto riportato nella tabella A4 sui livelli strutturali:

TABELLA A4 – LIVELLI e CLASSI STRUTTURALI			
Livello strutturale	Simbolo *Ancora*	Requisiti Obbligatori	Punteggio
1°	A	Possesso di tutti i requisiti minimi (classe 1)	-
2°	AA	minimi + classe 2	30
3°	AAA	minimi + classe 3	50
4°	AAAA	minimi + classe 4	80
5°	AAAAA	minimi + classe 5	100

Articolo 11

(funzione interna della classificazione)

La classificazione strutturale delle imprese della "rete del pescatore sardo" ha una funzione meramente interna, ovvero non è pubblicabile ai sensi del precedente articolo 4. Lo scopo della classificazione strutturale è quello di stimolare la crescita e lo sviluppo delle imprese della rete attraverso un sistema che incentivi il passaggio al livello strutturale superiore e scoraggi il declassamento.

Alle imprese accreditate e inserite nella rete è attribuito il livello strutturale corrispondente al punteggio posseduto, conformemente alle valutazioni riportate nelle tabelle di cui al successivo articolo 12, ovvero almeno il primo livello.

Il livello strutturale è certificabile a richiesta dell'impresa cui si riferisce.

Articolo 12

(procedura e requisiti per il passaggio di livello strutturale)

Il livello strutturale di ciascuna impresa della rete è soggetto a revisione annuale previo controllo e verifica dei requisiti da parte dell'autorità designata ai sensi degli articoli 3 e 13.

Il sistema di classificazione consente, ad ogni impresa, il raggiungimento di livelli superiori tramite l'acquisizione di nuovi punti ottenuti con il miglioramento della struttura ospitante e dei servizi offerti, e viceversa il declassamento qualora, in sede di revisione, si riscontrasse una perdita di punti per difetto dell'offerta rispetto all'anno precedente.

Se successivamente all'attribuzione del livello strutturale assegnato in sede di accreditamento o di revisione annuale, si verificano modifiche tali da incidere sul punteggio complessivo dell'azienda e del relativo numero di "ancore" precedentemente assegnate, il titolare dell'impresa accreditata può richiedere prima della nuova revisione annuale una nuova valutazione ed un aggiornamento del livello stesso previa presentazione di adeguata documentazione attestante il possesso di nuovi requisiti.

L’Agenzia Regionale Laore Sardegna, in sede di revisione verifica, tramite l’autorità designata, la rispondenza dei requisiti dichiarati dalle imprese, procede alla nuova valutazione dell’offerta e aggiorna i punteggi per attribuire l’esatto livello strutturale e quindi il numero di ancore.

I punteggi dei requisiti valutabili per il passaggio di livello sono riportati nelle tabelle A5 - A6 – A7 riportate all’articolo 16.

Articolo 13

(controlli)

La qualità dei servizi offerti dalle imprese in rete è garantito da un sistema di controlli posti in essere dall’Agenzia Regionale Laore Sardegna per il tramite dell’autorità di controllo all’uopo designata.

Il sistema dei controlli è così articolato:

- controllo iniziale di accreditamento atto a verificare il possesso dei requisiti minimi e il livello strutturale di ingresso;
- controllo di revisione annuale: atto ad accertare il mantenimento dei requisiti minimi e verificare eventuali variazioni nel livello strutturale attribuito precedentemente;
- controllo infra-annuale: da attivare nei confronti delle imprese che:
  a. comunicano variazioni in corso d’anno ai sensi dell’art.9;
  b. subiscono reclamo da parte dei propri ospiti/passeggeri.

La procedura di controllo deve essere:

- attivata dalla data di ricezione della istanza di accreditamento/conferma/variazione;
- attivata in caso di reclamo secondo le specifiche modalità previste dal successivo articolo 14;
- conclusa entro 60 gg dall’attivazione.

Essa si compone delle seguenti fasi:

1^ - controllo documentale;
2^ - verifica ispettiva in azienda;
3^ - valutazione del possesso dei requisiti di ingresso e dell’eventuale attribuzione di punteggio ai fini della classificazione di cui all’articolo 10. A tal fine il tecnico istruttore incaricato del controllo potrà chiedere eventuali integrazioni documentali, che l’impresa dovrà consegnare o far pervenire, a pena di non accoglimento della richiesta di accreditamento, entro 15gg dal ricevimento della stessa.
4^ - assunzione della decisione di accoglimento o sospensione o diniego motivato con emanazione dell’atto amministrativo dirigenziale. La procedura di accreditamento o di revisione viene sospesa, per un periodo non superiore a 90 gg, per consentire alla richiedente di adottare misure correttive delle non conformità riscontrate in sede di verifica e dimostrare il possesso dei requisiti richiesti dal presente disciplinare;
5^ - notifica all’impresa istante entro 15 gg. dalla determina di accoglimento o sospensione o diniego.

L’esito dei controlli deve risultare da apposito verbale istruttorio redatto e firmato dal tecnico istruttore incaricato utilizzando la modulistica adottata a tal fine dall’Agenzia Regionale Laore Sardegna. Il verbale istruttorio deve documentare e descrivere ogni fase del controllo, ovvero contenere delle check – list che garantiscano l’oggettività della valutazione.

La parte del verbale relativo alla visita ispettiva in azienda deve essere controfirmato dal legale rappresentante dell’impresa o da altro delegato.

Articolo 14

(gestione reclami)

L’utente dei servizi offerti dalle imprese della rete può esercitare il diritto di reclamo in merito alle qualità dei servizi offerti in relazione ai termini indicati al precedente articolo 7 e ai requisiti indicati nelle tabelle di cui all’articolo 16.

Il reclamo può essere segnalato all'Agenzia Regionale Laore Sardegna da chi fruisce i servizi delle imprese della rete. A tal fine i clienti delle imprese della rete, al momento dell'acquisto del servizio offerto dalle suddette aziende, ricevono con il Kit di benvenuto anche il modello per effettuare il reclamo che potranno spedire o inviare via mail a proprie spese secondo le istruzioni contenute nel modello stesso.

Il reclamo deve essere notificato dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna all'impresa cui si riferisce, entro 15 gg dalla ricezione. L'impresa, entro 15 gg dalla ricezione della notifica di reclamo, deve inviare le proprie controdeduzione e/o proporre iniziative per la rimozione delle cause che hanno contribuito al disservizio.

L'Agenzia Regionale Laore Sardegna, prima di assumere decisioni in merito al reclamo, dovrà verificare la veridicità dello stesso ovvero l'effettiva esistenza di cause che precludono all'impresa interessata di allestire un'offerta entro gli standard di qualità imposti dal presente disciplinare. A tal fine, previa valutazione delle eventuali controdeduzioni e proposte risolutive presentate dalla impresa interessata, potrà convocare il suo rappresentante legale e/o effettuare sopralluoghi presso la/e sua/e sede/i aziendale/i.

Il termine massimo, entro cui deve essere conclusa la procedura di controllo relativa al reclamo e rimosse le cause del disservizio segnalato, è di 90 gg dalla ricezione dello stesso, salvo che l'Agenzia, a causa della loro gravità, non fissi un termine inferiore.

L'impresa assoggettata a procedura di reclamo che, entro i termini di cui sopra, non rimuova le cause che hanno generato i disservizi segnalati, verrà esclusa dalla rete secondo le modalità previste dal successivo articolo 15.

Articolo 15

(modalità di uscita dalla rete)

L'Agenzia delibera la cancellazione della impresa dalla rete in caso di recesso, decadenza e esclusione.

Il recesso, ovvero la modalità di uscita volontaria, deve essere esercitato per iscritto e comunicato all'autorità di gestione della rete.

Sono disposte per decisione dell'Agenzia sia la decadenza che l'esclusione.

La decadenza viene comminata in caso di perdita dei requisiti minimi, mentre l'esclusione in caso di inadempimento agli obblighi di cui all'articolo 9 e/o di reclamo presentato dai fruitori dei servizi didattici offerti dall'impresa interessata.

L'Agenzia, prima di deliberare l'esclusione, deve notificare all'impresa inadempiente formale diffida ad adempiere entro 15 gg dal ricevimento della stessa, ovvero invitare la stessa a rimuovere le cause del reclamo, a migliorare la qualità dei servizi ed evitare ulteriori reclami ai sensi del precedente articolo 14.

La determinazione di cancellazione della impresa dalla rete deve essere notificata all'interessata entro 15 gg.

Articolo 16

(tabelle requisiti)

Nelle pagine seguenti sono riportate le tabelle A1 – A2 – A3 – A5 – A6 – A7.

TABELLA A1 – REQUISITI MINIMI OGGETTIVI PESCATURISMO DIDATTICO	
1. Struttura ospitante (imbarcazione)	a) Documenti barca;
	b) Dotazioni di sicurezza e sanitarie previste per legge;
	c)Attrezzatura pesca professionale selettiva;
	d) Tenda parasole
	e) Posti a sedere (1/passeggero);
	f) Passerella e scaletta fuori bordo;
1. Struttura ospitante (abitazione)	a) Dotazioni di sicurezza e sanitarie previste per legge;
	b) Riserva idrica;
	c) Servizio igienico;
2. Accoglienza a bordo o a terra	a) Divisa;
	b) Kit di Benvenuto (programma/mappa struttura/biglietto da visita/cartolina/modello reclamo);
	c) Questionario Qualità Offerta – Format LAORE (da distribuire ai passeggeri)
3. Trasmissione della cultura del mare (didattica)	a) Attestato corso di formazione rilasciato dall'Agenzia Laore;
	b) Materiale didattico (manuale "Nella rete del pescatore-schede specie ittiche”);
	c) Binocoli;
	d) Illustrazione e organizzazione azione di pesca (coinvolgendo i passeggeri adulti);
	e) Illustrazione delle caratteristiche del territorio (storia, geografia, cultura e tradizioni locali);
4. Offerta eno-gastronomica (se proposta)	a) Piatti tipici (con pescato e altri prodotti locali);
	b) Bevande (Vini locali e Acqua);
5. Tutela dell’ambiente.	a) Raccolta differenziata;
	b) Lampadine a risparmio energetico (abitazione);
	c) Rubinetteria a risparmio idrico (abitazione).

TABELLA A2 – REQUISITI MINIMI OGGETTIVI ITTITURISMO DIDATTICO	
1. Struttura ospitante (abitazione)	a) Dotazioni di sicurezza e sanitarie previste per legge;
	b) Riserva idrica;
	c) Servizio igienico;
	d) Sala pranzo;
2. Accoglienza	a) Divisa;
	b) Kit di Benvenuto (programma/mappa struttura/biglietto da visita/cartolina);
	c) Questionario Qualità Offerta – Format LAORE (da distribuire agli ospiti adulti)
3. Trasmissione della cultura del mare (didattica)	a) Attestato corso di formazione rilasciato dall'Agenzia Laore;
	b) Materiale didattico (manuale "Nella rete del pescatore-schede specie ittiche”);
	c) Binocoli;
	d) Illustrazione attività impresa (coinvolgendo gli ospiti);
	e) Illustrazione delle caratteristiche del territorio (storia, geografia, cultura e tradizioni locali);
4. Offerta eno-gastronomica (ristorazione)	a) Piatti tipici (con prodotti pescati/allevati e altri locali);
	b) Bevande (Vini locali e Acqua);
5. Tutela dell’ambiente.	a) Raccolta differenziata;
	b) lampadine a risparmio energetico;
	c) rubinetteria a risparmio idrico (temporizzato).

TABELLA A3 – REQUISITI MINIMI OGGETTIVI ALTRE ATTIVITA' DIDATTICHE	
1. Struttura ospitante	a) Dotazioni di sicurezza e sanitarie previste per legge;
	b) Servizio igienico;
2. Accoglienza	a) Divisa;
	b) Kit di Benvenuto (programma/mappa struttura/biglietto da visita/cartolina);
	c) Questionario Qualità Offerta (da distribuire e ritirare a fine giornata)
	d) Kit visita stabilimento trasformazione (camice/cuffia/guanti usa e getta/ecc);
3. Trasmissione della cultura del mare (didattica)	a) Attestato corso di formazione rilasciato dall'Agenzia Laore;
	b) Materiale didattico (manuale "Nella rete del pescatore-schede specie ittiche”);
	c) Illustrazione attività impresa (coinvolgendo gli ospiti);
	d) Illustrazione cultura e tradizioni locali;
4. Offerta eno-gastronomica (degustazione e/o vendita diretta)	a) Prodotti aziendali;
	b) Bevande (Vini locali e Acqua);
5. Tutela dell’ambiente.	a) Raccolta differenziata;
	b) lampadine a risparmio energetico
	c) rubinetteria a risparmio idrico (temporizzato)

TABELLA A5 – PESCATURISMO REQUISITI PER IL PASSAGGIO DI LIVELLO STRUTTURALE	
DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
Toeletta (servizio igienico)	10
Doccia d'acqua dolce	5
Cuccette	10
Frigo bar	5
Passerella disabili per salire a bordo	10
Spazio dedicato disabili con ancoraggio	10
Dotazioni invernali	5
Attrezzatura pesca sportiva	5
kit immersione (maschera/boccaglio/pinne/telo mare)	5
offerta enogastronomica a bordo (con pescato e prodotti tipici locali)[9]	10
Ristorazione a terra con pescato[10]	10
Conoscenza di una lingua straniera	5
Conoscenza di due lingue straniere	10
Presenza esperto per attività divulgative[11]	10
Colazione o merenda buffet	5
Sito Web	5
Possibilità pagamento: POS/BONIFICO	10

[9] servizio valutabile solo se combinato con la presenza del servizio igienico.
[10] servizio valutabile solo se combinato con la presenza del servizio igienico.
[11] In possesso di diploma/laurea e attestato di partecipazione a corsi di formazione specifica per le imprese della rete organizzati dall' Agenzia Regionale Laore Sardegna.

TABELLA A6 – ITTITURISMO REQUISITI PER IL PASSAGGIO DI LIVELLO STRUTTURALE	
DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
Locali giorno climatizzati	5
Locali notte climatizzati	5
Posti letto fino a 4 (compresa pulizia e cambio biancheria)	5
Posti letto fino a 8 (compresa pulizia e cambio biancheria)	10
Posti letto fino a 12 (compresa pulizia e cambio biancheria)	15
Escursione guidata (barca/trekking/cavallo/bici)	5
Organizzazione visite parchi – riserve naturali o marine e musei	5
Conoscenza di una lingua straniera	5
Conoscenza di due lingue straniera	10
Presenza esperto per attività divulgative[12]	10
Colazione o merenda buffet	5
Brochure specifiche per non vedenti o altro materiale	15
Accoglienza piccoli animali domestici	5
Servizio di baby parking (assistente, parco giochi, attrezzatura infante)	10
Percorsi per i diversamente abili	15
Sito Web	5
Possibilità pagamento: POS/BONIFICO	10

[12] In possesso di diploma/laurea e attestato di partecipazione a corsi di formazione specifica per le imprese della rete organizzati dall' Agenzia Regionale Laore Sardegna..

TABELLA A7 – ALTRE ATTIVITA' REQUISITI PER IL PASSAGGIO DI LIVELLO STRUTTURALE	
DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
Toeletta (servizi igienici)	10
Frigo bar	5
Conoscenza di una lingua straniera	5
Conoscenza di due lingue straniere	10
Presenza esperto per attività divulgative[13]	10
Sito Web	5
Possibilità pagamento: POS/BONIFICO	10
merenda buffet	5
Escursione barca/ tour filiera	10
Organizzazione visite parchi – riserve naturali o marine e musei – altre aziende ittiche	5
Brochure specifiche per non vedenti o altro materiale	15
Percorsi per i diversamente abili	15

[13] In possesso di diploma/laurea e attestato di partecipazione a corsi di formazione specifica per le imprese della rete organizzati dall' Agenzia Regionale Laore Sardegna.